



IL RISCHIO DA SILICE NEI PRINCIPALI COMPARTI DI LAVORO TOSCANI

PROGETTO DI RICERCA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CAUSE DI VARIAZIONE DELLA REATTIVITÀ SUPERFICIALE DELLA SILICE CRISTALLINA IN RELAZIONE ALLA SUA POTENZIALE PATOGENETICITÀ

Seminario intermedio del Progetto Regionale Toscano

Firenze, 20 novembre 2008, Sala Convegni ASL 10 di Firenze, via Righi, 8 Sesto Fiorentino



Il "Progetto di ricerca per l'individuazione delle cause di variazione della reattività superficiale della silice cristallina nei principali comparti di lavoro toscani in relazione alla sua potenziale patogeneticità" finanziato dalla Regione Toscana nel 2006 è giunto ormai a metà del suo percorso e, come previsto nella delibera regionale, richiede un momento di confronto, aperto anche all'esterno, per riflettere sui risultati fin qui ottenuti, sulle criticità e sugli aggiustamenti eventualmente necessari nei metodi di lavoro e negli obiettivi. Con questo taglio viene organizzato il seminario che vuole essere un momento concreto di lavoro, di incontro e di scambio di opinioni tra i partecipanti al progetto e, soprattutto, di confronto con soggetti esterni che, per il loro ruolo e professionalità, possono contribuire attraverso il loro giudizio critico, a valutare il percorso compiuto e ad aggiornarlo.

Il seminario verrà organizzato in una sessione del mattino durante la quale saranno esposte le relazioni che fanno il punto sullo stato del lavoro svolto e sui primi risultati, ed in una tavola rotonda pomeridiana in cui soggetti esterni commenteranno le relazioni.

Nella sede del convegno sarà allestita una sessione poster che riporterà alcuni dei risultati del precedente Progetto Regionale finanziato dalla Regione Toscana e concluso nel 2006 e che è aperta ad eventuali nuovi contributi.

Le relazioni presentate al convegno saranno riportate su CD e distribuite nella stessa occasione.

La partecipazione è gratuita.

Per motivi di sicurezza, non è consentito l'accesso alla sala ad un numero di persone superiore a 100. Stante il numero limitato di posti è obbligatoria l'iscrizione da effettuarsi inviando la propria adesione al seguente indirizzo e-mail: fabio.capacci@asf.toscana.it. Si prega di comunicare anche eventuali rinunce.

La sede del convegno è raggiungibile dalla stazione di Santa Maria Novella (via Alamanni) con l'Autobus n. 30.

Con l'auto si consiglia di uscire al casello autostradale di Firenze Nord.

PROGRAMMA DEI LAVORI

Introduzione ai lavori e saluti
(Marco Masi e Giuseppe Petrioli)

9.00 – 9.20

Relazioni sul progetto
Moderatore Gabriele Fornaciai

Massimo Coli e Chiara Tanini
*Considerazioni sul rapporto tra natura delle rocce
e possibilità di alterazioni morfologiche e/o chimiche
a seguito di lavorazione*

9.20 – 9.50

Francesco Di Benedetto, Maurizio Romanelli, Luca Pardi
*Primi risultati analitici sulle variazioni della reattività superficiale
su campioni di polveri silicee in comparti produttivi*

9.50 – 10.40

Bice Fubini
I meccanismi di azione della silice a livello molecolare

10.40 – 11.15

coffee break

11.15 – 11.30

Gianfranco Sciarra, Marco Vincentini, Giuseppina Scancarello
*La valutazione di esposizione a silice nei comparti toscani
Problemi di metodo e di operatività*

11.30 – 12.00

Fabio Capacci
*Il confronto tra le realtà lavorative dei comparti Toscani e
le buone prassi per il controllo dell'esposizione a silice*

12.00 – 12.30

INAIL
*L'igiene industriale ed il premio per la silicosi:
chi lo paga e con quali criteri*

12.30 – 13.00

Pranzo

13.00 – 14.00

Tavola rotonda

Osservazioni sulle relazioni della mattinata e prospettive di lavoro 14.00 – 16.00

Coordina Franco Carnevale

Partecipano

Sergio Iavicoli (ISPESL), Pier Franco Lattanzi (Dipartimento di Chimica dell'Università di Cagliari), Fulvio Cavariani (Lab Igiene Industriale ASL di Viterbo), Enrico Pandeli (Dipartimento di Scienza della Terra dell'Università di Firenze), Angelo Giovanazzi e Anna Maria Loi (NIS), Claudio Arcari (Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL di Piacenza), Roberto Gori (ARPAT), Elisabetta Chellini (ISPO).

Relatori

Arcari C.	(Dipartimento di Sanità Pubblica, AUSL di Piacenza)
Capacci F.	(UF PISLL, Azienda Sanitaria di Firenze)
Carnevale F.	(UF PISLL, Azienda Sanitaria di Firenze)
Cavariani F.	(Lab Igiene Industriale, ASL di Viterbo)
Chellini E.	(ISPO)
Coli M.	(Dipartimento Scienza della Terra, Università di Firenze)
Di Benedetto F.	(Dipartimento di Chimica, Università di Firenze)
Fornaciai G.	(ARPAT)
Fubini B.	(Università di Torino)
Giovanazzi A.	(NIS)
Gori R.	(ARPAT)
Iavicoli S.	(ISPESL)
Lattanzi P.F.	(Dipartimento di Chimica, Università di Cagliari)
Loi A.M.	(UF PISLL AUSL n.6, Livorno)
Masi M.	(Regione Toscana)
Pandeli E.	(Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Firenze)
Pardi L.	(Istituto per i Processi Chimico Fisici, CNR Pisa)
Petrioli G.	(Dipartimento di Prevenzione, Azienda Sanitaria di Firenze)
Romanelli M.	(Dipartimento di Chimica, Università di Firenze)
Scancarello G.	(Laboratorio di Sanità Pubblica, Siena)
Sciarra G.	(Laboratorio di Sanità Pubblica, Siena)
Vincentini M.	(Laboratorio di Sanità Pubblica, Lucca)
Tanini C	(Dipartimento Scienza della Terra, Università di Firenze)

